



Gentili Onorevoli Consiglieri Regionali,

mi rivolgo a voi, quali capigruppo dei partiti di appartenenza, affinché - nel pieno rispetto della Costituzione - possiate farvi carico di indicare al Governo una riflessione sul mondo carcere e suggerire, poi, una corretta e "volteriana" rivisitazione degli istituti di pena.

Un tema, questo, che ho condiviso con Enzo Tortora sia quando, innocente, fu ospite in carcere per ben sette mesi, sia quando, da presidente del Partito Radicale, se ne occupò chiedendo insieme a Marco Pannella e ai compagni radicali quelle riforme necessarie per fare degli istituti di pena un luogo di recupero del reo e non - come invece è oggi - un luogo di violazione dei diritti, anche dei diritti del colpevole.

Per queste ragioni ho voluto sostenere, tramite il prezioso lavoro delle associazioni radicali Detenuto Ignoto e Nessuno tocchi Caino, le iniziative dei Consigli Regionali a favore della rapida approvazione della riforma dell'Ordinamento Penitenziario, come attuazione delle proposte elaborate dagli Stati Generali dell'Esecuzione Penale.

Sono certa che le valutazioni politiche a livello regionale siano le più attendibili e probanti, e dunque le più utili, al Governo e all'intero Parlamento, perché basate sulla migliore conoscenza territoriale del fenomeno carcerario, sia in senso strutturale che sociale, che "etico".

Il nostro intento è quello di dare gli strumenti di conoscenza adeguati a chi ha il potere decisionale. "Conoscere per deliberare": e dal lavoro dei gruppi consiliari regionali possono giungere quelle informazioni e quei suggerimenti, quelle conoscenze che aiuteranno a deliberare nel migliore dei modi. Nel rispetto della democrazia, della civiltà del nostro Paese, anche e soprattutto con riferimento ai luoghi di pena. E a tale scopo mi permetto segnalare - con profonda convinzione - la risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale della Lombardia.

Nel ringraziarvi per quanto vorrete fare, vi giunga il mio più cordiale saluto insieme ad un avvertito e sincero buon lavoro

3 maggio 2017

Francesca Scopelliti  
(presidente)  
*Francesca Scopelliti*